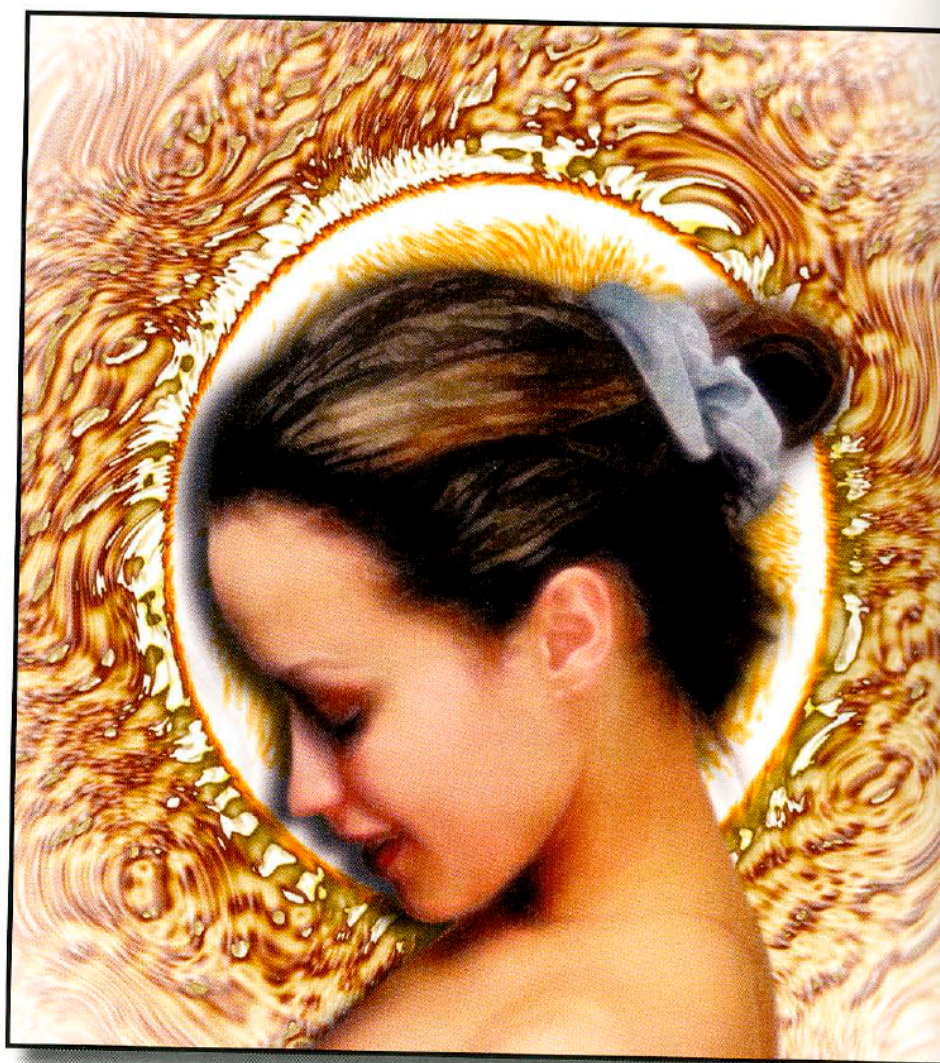


Grande formato oltre la riproduzione artistica

Massimo Cremagnani

L'azienda bresciana Masserdotti, specializzata nella stampa digitale di grande e grandissimo formato, è un service rivolto alla pubblicità per esterni che vanta contemporaneamente una forte attenzione nei riguardi dell'arte. Copertura delle opere architettoniche in fase di restauro, come il Palazzo Ducale di Venezia o il Palazzo della Granguardia di Verona. Vetrate artistiche in stile medievale realizzate mediante pellicole autoadesive. Duplicati di quadri famosi, invecchiati artigianalmente. Questi simulacri sono all'ordine del giorno, ma le tecnologie e i materiali utilizzati permettono anche la realizzazione di opere assolutamente originali per stile ed impatto visivo, figlie dell'era artistica digitale.



Andrea Masserdotti, leader dell'omonimo service di stampa digitale, è appassionato d'arte. Una qualità rara anche in un mondo, quello del digital imaging, in cui il gusto per l'immagine dovrebbe essere fondamentale, ma che spesso viene riposto in secondo piano o addirittura escluso dal gioco, in favore di valori più materiali.

Questa passione collima in ogni caso con gli interessi imprenditoriali, rivelando una particolare attenzione verso la riproduzione digitale di opere d'arte. Quale che sia lo scopo finale del committente - arredo, rimpiazzo, decorazione, documentazione o altro - la ricerca si manifesta nell'accurata ricerca di supporti di stampa originali e versatili che, soprattutto grazie all'uso di inchiostri a solvente, si dimostrino resistenti e liberi da vincoli di preparazione o fissaggio. Questo test è stato stimolato da due particolari supporti di stampa: una tela

in misto cotone, utilizzata perlopiù per riproduzione di opere d'arte classiche, e un tessuto ricoperto da polveri di quarzo ad effetto intonaco, precursore di una nuova arte murale.

Tela grezza, preparata, rifinita

Come dicevo, l'impianto di stampa in questione non necessita della classica preparazione del supporto, tipica degli altri sistemi inkjet. Tale preparazione, detta anche spalmatura, permette agli inchiostri ad acqua o a pigmento una maggiore tenuta del punto e un migliore fissaggio, a tutto vantaggio di una risoluzione fotografica; limita però la scelta dei materiali, e ne fa lievitare sensibilmente il prezzo.

Per immagini di grandi dimensioni la percezione del dettaglio acquista un valore relativo, poiché l'opera risulterà comunque godibile solo ad alcuni metri di distanza. Le stampe possono essere realizzate a una risoluzione medio-bassa





ampa
la non
arata causa
ccessivo
rbimento
colore, che
a a uno
dimento delle
lità (A). Questo difetto può
versi tramite l'applicazione di
vernice finale lucida, del tipo
zzato per la pittura a olio (B).
l'ampia richiesta di
roduzioni di opere classiche,
serdotti adotta una procedura
e di invecchiamento
gianale, che rende la copia
ale simile a un quadro
ottocento, con tanto di
allimenti e crepe



azie all'adozione di inchiostri a
ente capaci di aderire alla maggior
e di materiali (soprattutto sintetici), è
ibile ottenere risultati di buon livello
rendo contemporaneamente tempi e
ci.

ela qui
zzata è un
eriale quasi
une; la
na molto fitta
sente un buon
algama dei
ri, lasciando
unque
avedere la
razione del
uto. La stessa
ma, d'altro
to, è causa
n eccessivo
orbimento del colore, che si rivela
germente più tenue dell'originale. A
sto, l'azienda bresciana pone rimedio
plicando alla stampa una particolare
nice finale che, oltre ad "antichizzare"
quadro, ne esalta i contrasti e ne
viva i colori. Altri ritocchi artigianali
uccano" la stampa digitale da quadro a
o con un paio di secoli sulle spalle.
Altri test abbiamo riscontrato notevoli
gioramenti nella ridefinizione
l'immagine con diversi tipi di finali
ucido o semiopaco, l'importante è che
n ingiallisca troppo - applicato una
ta intelaiata la tela.
simulazione pittorica è quindi
ponibile anche per opere di tre metri
lato per infinito; volendo, anche da
lizzare in esterni.



Andrea Masserdotti

L'affresco digitale

Simulare un quadro in stampa digitale è una cosa, ma un affresco ha sempre presentato dei problemi, come stendere con pazienza supporti a trasferimento termico o installare impianti giganteschi all'interno degli edifici, stampando in loco. Per semplificare le cose, da Masserdotti abbiamo provato a infilare il muro nella stampante.

In effetti si tratta di una tela polimaterica, rivestita con polvere di quarzo texturizzata ad intonaco grezzo. L'impatto visivo è quello di un muro rifinito a spatola secca, una superficie irregolare che dona al colore una particolare vibrazione, sconfessando la

bidimensionalità della stampa digitale.

La versatilità del materiale per i più disparati utilizzi di decorazione - in ogni caso, la certificazione è di classe 1 - è notevole, proprio grazie alla sua flessibilità e leggerezza. Pannelli mobili o pareti curve, intarsi e rivestimenti sono solo alcune delle applicazioni possibili, nel campo dell'arredo come in quello dell'allestimento temporaneo. Una volta eseguita la stampa, è possibile incollare la tela su ogni supporto, con biadesivo o collante.

L'abbinamento tra immagini digitali e una materia apparentemente tanto semplice produce un risultato estetico unico. Gli inchiostri a solvente sono molto coprenti, soprattutto impostando la stampa a

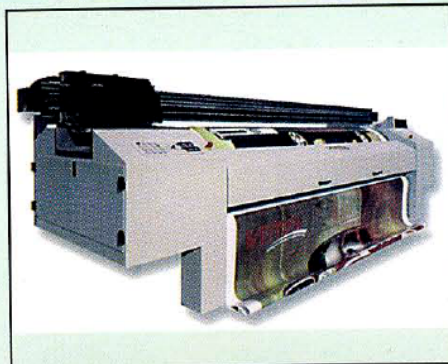
Vutek UltraVu 3360

La stampante utilizzata per le opere raffigurate su queste pagine è un Vutek UltraVu 3360.

La tecnologia piezo drop-on-demand permette una risoluzione di 720 dpi (360 reali), con l'utilizzo di inchiostri a solvente. Il modello utilizzato per le prove è dotato di otto testine, due per colore. La luce di stampa è di 320 cm e il caricamento prevede rulli fino a 50 centimetri di diametro.

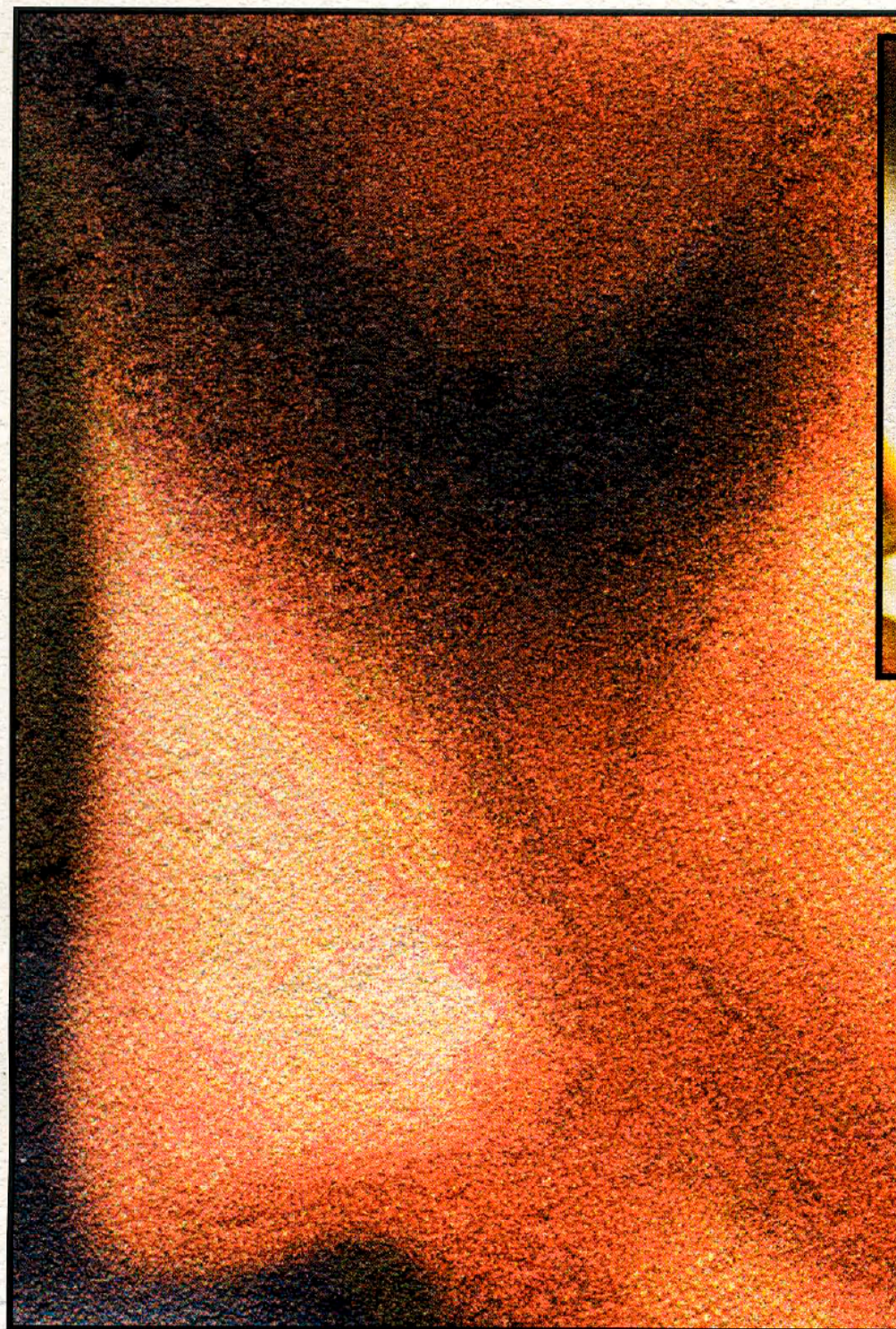
Gli inchiostri a solvente hanno una garanzia da due anni a cinque anni in esterno, a seconda del tipo.

La macchina si è dimostrata abbastanza veloce (4 minuti per metro quadro circa) anche alla massima risoluzione



e con doppio passaggio delle testine, permettendo colori saturi e pieni anche su materiali porosi.

La definizione è adeguata a stampe di almeno un metro di lato, anche se i risultati migliori si ottengono con immagini dai due/tre metri in su.



Quest'immagine è stata creata appositamente per valutare la corrispondenza colore e il mantenimento della saturazione cromatica e dei dettagli nella stampa "ad affresco". La leggera perdita di particolari è compensata dalla struttura stessa del supporto di stampa, che comunque restituisce i tratti principali con sufficiente precisione e arricchiti della piacevole texture murale. La qualità di stampa resta pressoché immutata scendendo fino a 72 dpi dai 300 originali. Per valorizzare il connubio con la superficie irregolare, sia globalmente che nelle sfumature tenui che nei dettagli, è consigliabile utilizzare immagini superiori ai due metri di lato.



Sfumature vivaci e colori pieni sulla tela per affresco

doppio passaggio. La pienezza dei colori è caratterizzata dalla miscelazione della lucidità propria del pigmento alla grana semio-paca del supporto; l'amalgama che si ottiene fa fremere l'immagine in una risposta visiva incostante, animando le campiture. Il colore, più compatto e scuro nei punti poveri di quarzo, rimane comunque dolcemente uniforme sulla superficie grezza, acquisendo una texture reale sulla quale è possibile giocare attraverso un'opportuna illuminazione.

Una serie di possibilità creative che possono portare il team grafico del gruppo Masserdotti a distinguersi ancora di più nel mondo della stampa digitale, un

mondo dove essere un passo avanti agli altri è fondamentale quanto pericoloso. La leggera perdita di dettaglio, dovuta sia alla porosità dei supporti che al tipo di stampa, è certamente una scelta azzardata, controcorrente in un momento in cui tutti ricercano la qualità fotografica. Il ritorno all'affresco è un esempio che si distingue dalle altre formule figurative, valorizzando fattori percettivi ed estetici caduti nel dimenticatoio e chiudendo ancora una volta quel cerchio di esperienze che riunisce arte classica e digitale.

Massimo Cremagnani
master@capitolouno.com